

La Coldiretti: no all'atrazina ma con riserva

Il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, si dichiara disponibile a ridurre l'uso di atrazina nelle campagne. Chiesto l'intervento dello Stato per ridurre i costi dell'uso di prodotti alternativi, molto più costosi. Proposta anche l'utilizzazione di una miscela di atrazina ed altre sostanze chimiche per tentare di rientrare nei limiti imposti dalla direttiva Cee.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE. Anche la Coldiretti si dichiara disponibile, ad alcune condizioni, a dichiarare guerra all'atrazina. «Chiederò ai coltivatori iscritti alla nostra organizzazione - ha fermato nel corso di un convegno a Firenze il presidente dei Coltivatori diretti, Arcangelo Lobianco - di non usare più certi prodotti, tra i quali l'atrazina, sostituendoli con preparati alternativi. Spero però che, per affrontare questo problema, prevalga il buon senso invece del referendum. È indiscutibile che bisogna andare ad un uso più razionale di queste sostanze, ma si devono ottenere gli stessi risultati sia dal punto di vista della produttività, che dei costi. Inizialmente pensiamo sia possibile utilizzare una miscela di atrazina ed altre componenti chimiche per tentare di rientrare nei limiti imposti dalla direttiva della Cee. Ma deve essere compiuto un monitoraggio serio per stabilire se sono rispettati o meno questi limiti. Le industrie chimiche hanno già messo sul mercato prodotti alternativi, ma costano quattro volte di più. Chi pagherà?». Il riferimento al governo è chiaro. Il milione di iscritti

I meteorologi prevedono solo qualche precipitazione nelle zone nord occidentali e nuvolosità sulle isole

Un'illusione le grandi piogge L'agricoltura resta nei guai

Non sono arrivate le «grandi piogge». Quelle di sabato e di domenica sono solo degli «assaggi» nell'attesa del piatto forte. Ma quando? Per ora è prevista solo qualche precipitazione al Nord tra mercoledì e giovedì. Andando avanti così i danni all'agricoltura saliranno ancora. Massimo Bellotti, vicepresidente della Confcoltivatori: «Paghiamo ora la mancanza di un governo unitario dell'acqua».

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Le scarse piogge di queste ultime ore sono state salutate con speranza da tutti. Anche dal Papa. Ma i meteorologi non invitano alla speranza. Qualche pioggia nelle zone nord-occidentali si potrà avere tra domani e giovedì. Poi la perturbazione, salutata con tanta soddisfazione, lascerà i cieli della penisola e si dividerà in due tronconi: uno raggiungerà le regioni del nord-est europeo e l'altro si stilerà su Sicilia e Sardegna. Rubineti quasi a secco, colture bruciate, miliardi di danni: questa è la situazione. Chiediamo a Massimo Bellotti, vicepresidente della Confcoltivatori, se veramente la nostra agricoltura sia in pericolo. «Sì, certo, se non pioverà tra adesso e marzo il danno sarà fortissimo», ci risponde. Se la pioggia, invece, cadrà, come tutti si augurano, una parte del danno, per esempio



Un'immagine della siccità in Sardegna. Il fenomeno dura ormai da tre anni

lavarsi, ma questo dimostra che non c'è un governo unitario dell'acqua e, per paradosso, si può dire che si permette alla gente di lavarsi e di bere e non si pensa a che cosa mangerà domani. Governare l'acqua dovrebbe, quindi, essere un compito primario, ma così non è. «Esattamente», aggiunge Bellotti. «E lo dimostra anche l'emergenza atrazina. A questo proposito vorrei dire che bisognerebbe cominciare col

proibire l'uso di atrazina per scopi non agricoli. Un quarto dei deribanti che consumiamo vengono utilizzati per "tenere pulite" scarpe e strade ferrate. E qui, non dovendo preoccuparsi di uccidere le piante coltivate assieme a quelle buone, la quantità di atrazina e di deribanti usati è alquanto generosa». Oltre alla Sardegna, la zona più siccitosa del paese, situazioni critiche per l'agricoltura

si registrano in Piemonte, dove già si sa che le produzioni di grano, orzo e riso subiranno una drastica riduzione; in Abruzzo dove già si parla di ricorrere ai turni per l'acqua e dove rischia di andare all'aria tutta la produzione di patate e barbabietole e prodotti ortofrutticoli della Valle Peligna e della Marsica, e il Metaponto dove il freddo asciutto ha bruciato tutta la produzione di ortaggi e di primizie. Al risparmio idrico hanno già invitato alcuni sindaci della provincia di Bolzano (Fiè, Castelrotto, Siusi e Renon) dove una situazione di siccità di questa entità non si riscontrava da circa vent'anni.

Anche da Firenze arriva un dato impressionante. L'osservatorio simeoniano, diretto da padre Dino Bravieri, ha rilevato che a gennaio sono caduti, finora, solo 0,4 millimetri di acqua, di cui 0,2 nella giornata di domenica. Si tratta del livello più basso registrato negli ultimi cinquant'anni. Chiesto per la Sardegna un intervento della Cee. Lo ha sollecitato l'eurodeputato Andrea Raggio che ha auspicato l'accoglimento tempestivo delle misure richieste dalla Regione sarda. Si medesimo argomento i deputati europei dell'isola chiederanno un incontro con la commissione Cee.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE EMILIA ROMAGNA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 32
COMPRESSE I COMUNI DI PORTOMAGGIORE ARGENTA - VOGHERA - OSTELLATO

Estratto di bando di gara

L'Unità Sanitaria Locale n. 32 con sede in Portomaggiore - Via Roma, 48/B indice la seguente gara:

appalto concorso per la fornitura di n. 2 analizzatori automatici discreti elettivi per chimica clinica con modulo per elettroliti per un importo presunto di L. 370.000.000 Iva esclusa.

La domanda di partecipazione redatta in lingua italiana su carta bolina da L. 5000 dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo generale dell'U.S.L. n. 32 - Via Roma 48/B entro le ore 12 del 21° giorno successivo alla pubblicazione del bando sulla G.U. della Repubblica (parte seconda).

A detto bando, inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della comunità europea al 19.1.1989, dovranno fare riferimento le ditte per la presentazione delle domande di partecipazione la quale non vincola l'Amministrazione dell'U.S.L. Per eventuali informazioni rivolgersi al Settore economico e di approvimento dall'U.S.L. - Telefono 0532/81.27.99. IL PRESIDENTE rag. Lidiano Tamietti

Anna Seghers Il vero azzurro

prefazione di Mauro Ponzi

Due racconti imperniati sulla ricerca della felicità: una conferma del talento della celebre scrittrice tedesca.

Lire 16.500

Editori Riuniti

ALMA FERRI FANIN

Laureo e Luciano Zanot partecipano al lutto per la scomparsa di ALMA FERRI FANIN. Informano che i funerali in forma civile si terranno oggi, martedì 24, alle ore 9 presso l'abitazione. Nell'occasione sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 24 gennaio 1989

ALMA FERRI

e sottoscrive per l'Unità. Milano, 24 gennaio 1989

Rina, Silvano, Sergio e Valerio sono vicini a Umberto e Margherita nel dolore per la scomparsa della compagna

ALMA FERRI FANIN

Milano, 24 gennaio 1989

Le compagne e i compagni della sezione Venturini esprimono il più profondo condogliamento al compagno Umberto Fanin e famiglia per la scomparsa della moglie

ALMA FERRI

A suo ricordo sottoscrivono per l'Unità. Milano, 24 gennaio 1989

Il Centro per la riforma dello Stato partecipa al dolore per la morte di

GIULIANA GIOGGI

che è stata collaboratrice preziosa negli anni di impostazione e di avvio del CRS.

Roma, 24 gennaio 1989

Luciana Bergamini addolorata per la prematura scomparsa della compagna

GIULIANA GIOGGI

amica sin dalla prima giovinezza ne ricorda le non comuni doti di intelligenza, umanità e sensibilità. Esplicitamente condogliamento al carissimo compagno Claudio Verdini e a tutti i familiari.

Roma, 24 gennaio 1989

I compagni della Sezione Ardeatina ricordano a tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato per la sua generosa e profonda umanità, la sua ricchezza intellettuale. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Padova, 24 gennaio 1989

Nel decimo anniversario della morte del compagno

ANGELO MARITAN

la moglie compagna Anita e le figlie compagne Mariuccia e Tiziana ricordano il suo grande insegnamento politico e con affetto la sua cara figura di marito e di padre. In memoria sottoscrivono per l'Unità.

Padova, 24 gennaio 1989

Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno dott. prof.

FRANCESCO PANIGADA

la moglie, il figlio e la cognata lo ricordano con affetto per la sua generosa e profonda umanità, la sua ricchezza intellettuale. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 24 gennaio 1989

Nel nono anniversario della scomparsa del compagno

PINO

la moglie, le figlie, i generi e gli adorati nipoti lo ricordano sempre con grande affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

24 gennaio 1989

La sezione del Pci di Ivrea e Auneri li avventi porge sentite condoglianze al compagno Fortunato Nocerino per la scomparsa della

MAMMA

e sottoscrive per l'Unità. Ivrea, 24 gennaio 1989

Nell'ottavo anniversario della scomparsa della compagna

FORTUNATA CAZZANIGA

I compagni della Camera del lavoro di Lissone la ricordano per la sua instancabile attività sottoscrivono in sua memoria 50 mila lire per l'Unità.

Lissone, 24 gennaio 1989

Mattarella dice: per i Mondiali disegno di legge

ROMA. Dovrebbe iniziare il giro espositivo nel Parlamento del ministro Mattarella per sondare quali probabilità di successo ha il provvedimento del governo per i Mondiali del '90. Ma non sarà così facile ottenere un canale preferenziale che assicuri certezza all'approvazione del disegno di legge: i verdi hanno già dichiarato la propria ferma opposizione. E da parte socialista c'è molto malumore per la mancata adozione della formula del decreto.

Alle sollecitazioni e alle critiche al governo degli amministratori delle 12 città che ospiteranno il campionato, ieri il ministro ha risposto spiegando che in realtà il Consiglio dei ministri venerdì ha approvato un disegno di legge, e non ha quindi rinviato alcuna decisione. Trascurando il fatto che il ministro Carraro in persona in una conferenza stampa aveva affermato che il governo rimetteva ogni decisione al Parlamento, Mattarella prosegue difendendo il disegno di legge a scapito del decreto. Questo, infatti, non è uno strumento più celere del primo. Ha sessanta giorni di validità, richiede quattro votazioni tra Camera e Senato e in un Parlamento già affollato di decreti non è detto che queste votazioni si svolgano nei sessanta giorni previsti per tramutare il decreto in legge.

Invece un disegno di legge - spiega Mattarella - può essere approvato in commissione in via d'urgenza e in sede deliberante e in questo caso può diventare legge in un tempo più breve. Infine il ministro conclude affermando che «a chi dice che alcune opere devono iniziare entro dieci giorni devono essere pronte indogabilmente entro il 30 aprile '90, ndr) va fatto notare che i decreti legislativi non sono previsti per porre il Parlamento, in materia di opere pubbliche, di fronte a fatti compiuti ancora prima che ne inizi l'esecuzione». Insomma, al di là delle spiegazioni, le tensioni tra Dc e Psi continuano.

Il Pci contro l'inasprimento della giungla fiscale 15.000 miliardi di tasse sulla casa Ma il governo vuole spremere di più

Il governo vuole colpire più pesantemente la tassazione sulla casa, che nell'ultimo anno ha superato i 15.000 miliardi; tra Irpef, Ior, Iva e balzelli vari. Con l'ultimo provvedimento governativo, acquistare la prima abitazione costa di più. Le proposte del governo sono giudicate dai Pci incomprensibili. La giungla fiscale è tale da essere una delle cause della crisi del mercato degli affitti. Come incidono le imposte.

CLAUDIO NOTARI

ROMA. Casa tarassata in Italia. Sulle abitazioni, come in nessun paese d'Europa, gravano una ventata di imposte. Vanno dall'Irpef all'Irpeg, all'Ior, all'Invm, all'Iva, all'imposta di registro a quelle ipotecarie, catastali e di trasferimento, di bollo, sulle donazioni, alle imposte comunali per lo smaltimento dei rifiuti e sui passi carrai, alla tassa sulla salute e così via. Nel 1987 lo Stato ha incassato oltre 15 mila miliardi. Nonostante l'alta tassazione il governo vorrebbe ancora

Entriamo nella selva dei tributi: parliamo dall'Irpef. Colpisce soprattutto i proprietari che abitano direttamente la casa o l'affittano. L'imposta varia secondo il reddito del cittadino, cumulandosi l'imponibile agli altri redditi. Quindi l'aliquota Irpef è diversa da proprietario a proprietario, tenendo conto del reddito. Nella proposta dichiarata del reddito dell'88, che si presenta entro maggio, le aliquote vanno da un minimo del 12% ad un massimo del 62%. Per l'imposta di quest'anno, il cui acconto si paga a novembre, le aliquote vanno dal 10% per i redditi fino a 6 milioni, fino al 50%.

Come si ricava il reddito? Se la casa è abitata dal proprietario, dalla rendita catastale. Se l'immobile è affittato, va denunciato il canone riscosso. L'imponibile si aumenta di un terzo, se si tratta di seconda casa usata, come residenza secondaria e del 300% se è sfitata.

L'Ior, l'imposta locale sui

redditi, colpisce, in maniera fissa del 16,2% dell'imponibile, tutte le case che non usufruiscono dell'esenzione ventiquennale, stabilita per le abitazioni non di lusso.

L'Irpeg, invece, viene pagata dalle società.

L'Invm, l'imposta sull'incremento del valore degli immobili, è dovuta dal proprietario che vende, tenendo conto della differenza tra il vecchio valore d'acquisto dell'immobile e il nuovo prezzo.

Con l'entrata in vigore delle nuove misure fiscali del governo, l'acquisto di un appartamento costa molto di più. Il valore fiscale è 80 volte la rendita catastale rivalutata ai fini Irpef. Infatti, i coefficienti catastali sono stati aumentati con un decreto ministeriale delle Finanze. Non solo, ma l'Iva per l'acquisto della prima abitazione è passata dal 2 al 4% per le vendite effettuate da enti e da società e per i trasferimenti effettuati dalle cooperative. Precedentemente, per

Ministero Università Dopo l'ultimatum di Craxi la maggioranza discuterà il passaggio di competenze

ROMA. L'ultimatum di Craxi è stato raccolto dalla Dc. In settimana, probabilmente domani, la maggioranza s'incontrerà per risolvere il complicato problema del passaggio di competenze sulla università dal ministero della Pubblica Istruzione a quello della Ricerca. I socialisti avevano posto la questione al centro del loro recente convegno, svoltosi a Roma, in cui avevano detto che i tempi per la costituzione del nuovo ministero, impegno sottoscritto già da due governi, sono scaduti. Galloni, quindi, ieri ha dato la notizia della riunione di maggioranza, precisando la propria contrarietà all'uso del decreto, proposto dal Psi, che creerebbe un'infinità di patto. All'indomani dell'approvazione del decreto - ha spiegato il ministro della Pubblica Istruzione - dovrà dare

L'obbligo scolastico a 16 anni La proposta di Galloni bocciata da Pci, Psi e Dc Polizia malmena studenti De Mita all'inaugurazione dell'anno accademico Pisa in stato d'assedio

Il ministro Galloni non ne azzecca una. Ogni volta che propone un progetto per la scuola il coro delle critiche s'innalza poderoso, anche dall'interno della maggioranza governativa. Così è per la «sua» riforma d'innalzamento dell'obbligo scolastico che vorrebbe si facesse anche nei centri regionali di formazione professionale. Psi e Pci sono contrari. Il Pci: è la riproposta della vecchia scuola d'avviamento.

ROMA. È l'articolo 5 il vero pomo della discordia sulla proposta di riforma della scuola secondaria superiore. La dove si dice che i due anni successivi ai tre della media si possono frequentare nelle scuole superiori, o nell'istruzione professionale, oppure frequentando i centri regionali di formazione professionale. Per questo la proposta che il ministro della Pubblica Istruzione, Galloni, ha presentato l'altro giorno ai partiti della maggioranza ha già collezio-

nato una serie di no. Dal Psi e dal Pri che rimangono fermi sulla posizione che l'obbligo si deve espletare nella scuola di Stato. E dal Pci. Il senatore Giuseppe Chiarante ha detto che «il carattere unitario della prosecuzione dell'obbligo scolastico, e quindi la sua effettuazione all'interno della scuola, è sempre stato un punto decisivo e qualificante di tutta la nostra storia. Che sostenemmo con forza anche quando si trattò di innalzare l'obbligo a 14 anni e che alla fine prevalse. Oggi - ha concluso Chiarante - si tratta di sconfinare la posizione della Dc che in sostanza ripropone una scuola sul tipo del vecchio avviamento professionale».

Il progetto del ministro - che probabilmente sarà esaminato domani dai partiti di maggioranza - abolisce la suddivisione attuale delle scuole e articola i cinque anni in ambiti e indirizzi. Gli ambiti sono: linguistico-storico-letterario; scienze umane e sociali; scientifico e tecnico; arti e tecnologie professionali; artistico. In ogni ambito sono individuati i relativi indirizzi. I piani di studio prevedono materie comuni a tutti gli ambiti; materie specifiche di uno o più indirizzi; materie specifiche degli indirizzi. I primi due anni devono consentire agli studenti di fare le scelte successive. La scelta di indirizzo può essere modificata.

rente motivo. I manifestanti sono stati costretti, con un atteggiamento che hanno definito «intimidatorio», a rimanere confinati in un angolo della piazza e a subire vari spintoni e calci. Due giovani sono rimasti contusi oltre che spaventati e intimoriti dagli agenti. Una situazione che a Pisa non si verificava da anni. La parte nord-ovest della cittadina toscana era praticamente in stato d'assedio; centinaia di agenti con casco e manganello, carabinieri ad ogni incrocio, e due elicotteri che volteggiavano sui manifestanti. Persino nell'Arno vi era una lancia con agenti di sicurezza. Gli studenti che protestavano hanno concluso l'assemblea in piazza del Cavaliere a due chilometri dal luogo dell'inaugurazione, dove De Mita ha gradito indossare il tradizionale cappellino giordiano pieno di cianfrusaglie, di un bel giallo squillante.

LUIGI BERTINI

Ad un anno dalla scomparsa i fratelli e i cognati ricordano

LUIGI BERTINI

e sottoscrivono per il giornale che tanta parte ebbe nella sua attività di comunista. Si associa al ricordo l'amico Ernesto Corio con la moglie. Cesate (MO), 24 gennaio 1989

Cornelia, Cesare e Silvio ricordano con affetto

WALTER

a un anno dalla scomparsa.

Arcore (MI), 24 gennaio 1989

I compagni della sezione Ho Chin Min dell'Alta sono vicini al compagno Antonio Festa e ai familiari per la scomparsa della sua cara

MAMMA

Arree (MO), 24 gennaio 1989

Nella notte del 21 gennaio si è spento all'età di 83 anni il compagno

ELSER TAIÉ

ex segretario comunale e maestro di dana.

La moglie Valeria, i figli Maria Grazia, Guadalupe, Maurizio con il nuovo, il genero, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano a quanti ne hanno apprezzato la bontà, la riservatezza e la coerenza dell'impegno politico. I funerali civili avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'Obelisco Maggiore di Cremona.

Cremona, 24 gennaio